

IL MINI TABLOID DI

RIVIERA *oggi*

Dal 1992

N. 1238 a 50 cent. Esce Martedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì-Sabato

Martedì 1 FEBBRAIO 2022



**UN ESAGONO
SUL MARE
DA VALORIZZARE**

NELLE PAGINE 2 e 3

2022, JERRY TOMMOLINI

LA ZONA DIMENTICATA CHE L'IMPRESA



CITTÀ GRANDE PERCHÈ

Come tutti sanno il problema dei problemi della riviera picena e colline antistanti è il frazionamento del territorio. Domani un contributo di **Paolo Virgili**, presidente del comitato Città Grande del Piceno.

Il comprensorio farebbe quel salto di qualità che tutti i suoi residenti si aspettano. Sarà infatti difficilissimo ragionare su un piano regolatore comune senza una precedente fusione tra gli stessi.

Insomma arrivare alla **Città Grande**, è il problema dei problemi.

Chiamatela come vi pare: **Truentum, Picensia, Tronto City, Nuova City**: City è il sinonimo di York).

A chi è interessato a contribuire alla sua realizzazione, dedichiamo spazio in questa nuova nostra iniziativa **"Mini Tabloid di Riviera Oggi"**. Un giornale ad hoc per approfondire i vari problemi del nostro territorio. Aspettiamo i vostri 'consigli' e anche i vostri articoli su info@rivieraoggi.it.

Anche se **una nuova città** è per noi il 'problema dei problemi' che li risolverebbe tutti, nell'attesa ci dedicheremo ad approfondimenti, con articoli e foto, indirizzati all'Amministrazione Comunale e quindi ai cittadini, su quelle che riteniamo oggi le necessità più impellenti, a partire dallo spazio dietro viale Buozi.

Sappiamo infatti che è interesse della giunta Piunti arrivare ad un'economia circolare con tutto il territorio, Ascoli compreso e per questo motivo domani uscirà sul tabloid in edicola un'interessante intervista con l'assessore all'Urbanistica e al Piano Regolatore del porto, **Bruno Gabrielli**.

Il costo del tabloid è di **50 cent**. Potrebbe aumentare in funzione delle pagine (otto per adesso) e del vostro interesse. Uscirà da martedì a domenica.

A titolo promozionale il giornale lo potete sfogliare su Rivieraoggi.it: il Pdf sarà presente in home page.

IL DIRETTORE



"CHI HA I DENTI NON HA IL

"Se una zona vicina al mare (ex galoppatoio ecc.) così inutilizzata ce l'avesse Milano Marittima, la farebbero diventare un gioiello attira turisti come nemmeno ve lo immaginate"

Lo ha detto l'imprenditore italo

americano **Jerry Tommolini** durante la nostra trasmissione **"Punto. E a capo"** di giovedì 30 dicembre scorso.

Dopo quella dichiarazione la prima cosa che mi venne in mente fu **"chi ha il pane non ha i denti**

e viceversa".

Infatti, come contraddire l'imprenditore nel campo della moda che ha per la città un amore fuori del comune, sicuramente superiore a quello dei sindaci che si sono succeduti, in tempi recenti, ad An-

RIVIERA OGGI srl Reg. Trib. AP 298 - 22/01/1992 Dir.

"L'onestà al di sopra di tutto. Anche quando costa qualche maggiore o min"

...INI C'È, ALTRI FORSE

...DITTORE ITALO-AMERICANO VORREBBE VALORIZZARE



...PANE E VICEVERSA. PROPRIO COSÌ"

tonio Spazzafumo.

Il pensiero è lecito vista l'inutilità di una zona che non sfruttare è un vero peccato. Ancor più dopo un 'consiglio' di Tommolini al successore di Pasqualino Piunti: "Vorrei contribuire a migliora-

re la città dove passerò i miei anni quando andrò in pensione. Per esempio mi dispiace molto vedere abbandonata una zona così fondamentale per la sua crescita (in tutti i sensi). I precedenti sindaci hanno fatto 'orecchie da mercante' alla mia

disponibilità a investirci insieme ad altri imprenditori sambedettesi e non"

Una proposta irrinunciabile che la giunta Spazzafumo dovrebbero prendere al volo.

Molto modestamente e giusta-

mente, il signor Tommolini ha aggiunto che a lui e ad altri imprenditori non interessa l'idea, quella deve scaturire dagli uffici del comune di San Benedetto del Tronto. Iniziamo a fare i fatti. Grazie.

Who? What? Where? Whe? Why?

Chi? Che cosa? Quando? Dove? Perché?

Il primo febbraio 2014 ci lasciava il poeta Giovanni Quondamatteo

La sua eredità: oltre 200 poesie in dialetto sambenedettese raccolte in due libri di successo, *La Uleje* e *Lu Caleje*

Otto anni fa, esattamente oggi 1 febbraio 2022, ci lasciava un uomo semplice ma contemporaneamente un grande artista dei nostri tempi.

Questo era Giovanni Quondamatteo, una vita in mare e l'altra a scrivere poesie che hanno lasciato alla città sambenedettese uno spaccato di storia in tutte le sue componenti.

Dal duro lavoro dei pescatori 'la lancette', dei funai (lu fenare), dei calzolari (lu scarpare), dei barbieri (lu barbire), ai fenomeni naturali (Lu sciò, Lu caleje), alla storia della Sambenedettese, alla politica, e a tanto altro.

Inutile ricordare che per me non era soltanto un poeta o un ex pescatore ma un amico vero.

Ci volevamo bene, lui apprezzava il mio lavoro di giornalista io avevo una grande stima per l'amore che aveva per San Benedetto del Tronto, un amore che sorgeva spontaneo in tutte le sue opere. Per me un vero genio. Ma purtroppo anche incompreso. Non ho mai capito se per le sue umili origini o perché non aveva studiato: soleva dire "Ho fatto la quarta prima che mio padre mi portasse con lui in mare per la prima volta", storia della sua vita che viene riportata in modo meraviglioso nella poesia "La lancette".

Insieme a Gabriele Cavezzi e Elio Cecaloni ero un suo punto di riferimento. Chiedeva ad uno di noi tre un passaggio quando veniva chiamato per una premiazione in varie città italiane. Eravamo praticamente i suoi manager.

Era anche un fine barzelliere e chi ha partecipato alle numerose cene organizzate dal nostro giornale, con lui sempre presente, può testimoniare.

Aspetti che, secondo me, invece, dovevano esaltare la sua bravura e la sua versatilità.

Oggi voglio ricordarlo con la sua prima poesia "La uleje" e con quella dedicata a *Sambenedetto Oggi* nel 1994.

La prima per alcuni riferimenti tanto meravigliosi quanto veri e significativi e per una originalità e modestia infinita, eccoli:

"je n'da pija i vote!"

(non devo prendere i voti) e

"pusa ssà penne.../ tò sa raccunda bbè le barzellète"

(Posa la penna... / tu sai raccontare bene le barzellette)

In coincidenza di questo anniversario voglio lanciare per l'ennesima volta un messaggio all'amministrazione comunale (con me lo ripeteva spesso il compianto Gabriele Cavezzi): l'uomo, l'artista merita, almeno, una semplice targa a fianco della porta della casa dove è nato. Una vecchia abitazione in via Volturmo (foto), nel centro storico di San Benedetto.



La sua poesia "Sambenedetto Oggi", marzo 1984, perché nel trentennale della sua prima pubblicazione 1992-2022, Giovanni avrebbe speso altre belle parole, alla sua magistrale maniera, per festeggiare l'evento.

La uleje

Mandemà, appéne somme rrezzate,
la péne e nu fijette sò pijate,
perché e nu fijète so pijate...
de scrève na peccula puesije!

Gn'jè facile, ma ci vuje prevà,
je stà voje me la dève levà!
Stinghe a penzà tòtte concentrate
dèndre de me na vòcie m'ha bluccate:

"Giuà, ma che fà, che sti cumbenènne
se vù nu cunseje, pusa ssà penne...
tò sa raccunda bbè le barzellète,
ma jèsse a ssu cambe n'te ci mètte!"

Me fèrme 'ndiciese, ci pènze meccò,
se stu fòje lu dève strappà u no!
Sarà passate nsciè e no ddu menote,
deche fra de mè: je n'da pija i vote!

Vanne avande, fenescjela Sciuè,
chèlle che conde jè...
che piace a ttè!



La copertina del giornale numero 979 che dedicammo a Giovanni Quondamatteo il giorno della sua scomparsa

Sambenedetto Oggi

"Sambenedetto Oggi" ha rrisciète fòre,
accèche, accèche, senza fa rremòre,
grazie ai sacrifici de lu fondatore
che cci s'ha mpignate nghe tante amore.

Nu tèpe n'gambe, piuttosto riservate
che de stu mistire jè appassionate,
e rècche d'esperienze, na matène,
nghè sta avventòre s'ha meste n'cammène;

pe' arrevà a lu tragarde ha state dòre,
ji ci'ha velote n'anne de lavore:
nu sacche de ustacule ha ngundràte,
ma nghe le àmme lònghie l'ha zempate!

E quanne lu sugne ha revendàte realtà
ha prevàte na suddesfajò grossa prassà;
mò ci vò m'bu de timbe, ma piane piane,
stu giornale rrevàrà bbè lentane...

Nfatte la ggènte l'ha 'prezzate,
perché nen decie maje le cavulate:
raccònde sempre nu mare de veretà,
so le cuse e i fatte de la città

Who? What? Where? Whe? Why?**Chi? Che cosa? Quando? Dove? Perché?**

L'ospedale di Vallata, un sogno per dieci anni, bocciato nel 2018

Un'occasione unica che i sambenedettesi rifiutarono quella che la Regione Marche propose alla costa. Ecco perchè...

SCRIVEVO NEL 2004...

Giusto per far capire come stanno realmente le cose al riguardo della sanità picena e del chiacchierato ospedale unico di Primo Livello nel territorio piceno propongo ai cittadini della costa di leggere con attenzione cosa si diceva quasi 18 anni fa, e come tutto è stato stravolto negli anni 2018-2020, grazie alle falsità di politici sprovveduti per non dire di peggio. Il tutto tra il silenzio della politica ascolana, che come ben si pensava nel 2004, sarebbe stata, insieme ai loro concittadini, la più penalizzata da un ospedale di Vallata dopo che il loro "Mazzoni" si era arricchito di reparti a discapito del sambenedettese "Madonna del Soccorso"

"OSPEDALE DI VALLATA: REALTÀ O ESCAMOTAGE?"

31 AGOSTO 2004

La nostra principale meta è quella di dare finalmente al popolo della "Riviera delle palme" (residenti e non), un mezzo di comunicazione tutto suo, edito cioè da sambenedettesi, grottammaresi ecc. come voi.

Uno strumento che contribuisca innanzitutto alla crescita culturale del territorio ma anche a difenderlo da soprusi che la nostra zona continua a subire supinamente.

Uno dei nostri principali doveri sarà quello di vigilare su chi, candidandosi a cariche amministrative, si è assunto l'arduo compito di mettersi al servizio della comunità.

Gli argomenti dei miei 'Disappunti quotidiani' riguarderanno ogni tipo di attualità.

Un esempio: come mai in tema di sanità si parla di costruire un nuovo unico ospedale per Ascoli e San Benedetto a metà strada (Pagliare) e nello stesso tempo si impoverisce il nosocomio sambenedettese mentre si potenzia qualitativamente e quantitativamente quello ascolano?

Cosa c'è sotto? Questo e altro ogni giorno da domani 1 settembre 2004.

(Per la cronaca, avete appena letto il primo DisAppunto in assoluto dell'Alora Sambenedettooggi)

"OSPEDALE DI VALLATA: FACCIAMO CHIAREZZA"

14 SETTEMBRE 2004

Il cosiddetto 'ospedale di vallata' puzza di bruciato. Nel mio primo DisAppunto dello scorso 31 agosto accennavo proprio a questo problema: il nosocomio sambenedettese (parcheeggi a parte) denuncia regressi a vista d'occhio, quello ascolano si arricchisce di reparti e servizi moderni.

Una 'puzza' che pare sia finalmente arrivata alle... orecchie di alcuni politici sambenedettesi tanto che il capogruppo di An, **Benito Rossi** (che di ospedale dovrebbe intendersi) ha annusato oggi le mie stesse preoccupazioni.

"A San Benedetto c'è carenza di posti letto con i servizi al limite,

in Ascoli potenziano le specialistiche?, ha dichiarato 15 giorni dopo la mia provocazione. Chiamiamola così.

Meglio tardi che mai. Non perché le preoccupazioni sono effettivamente reali (credo che nessuno in questo momento lo possa dichiarare con certezza) ma perché tenere gli occhi aperti non fa male. Lo sviluppo della situazione va seguito con attenzione dai nostri rappresentanti politici ma l'obbligo riguarda anche i mezzi di informazione.

Noi, oltre che a vigilare per quanto ci è possibile, ci mettiamo a disposizione per rendere conto liberamente ai cittadini di eventuali sviluppi. Ok?



OSPEDALE "MADONNA DEL SOCCORSO"



OSPEDALE "MAZZONI"

Who? What? Where? Whe? Why?

Chi? Che cosa? Quando? Dove? Perché?

Samb, una magra consolazione. Il pari dopo una buona prestazione

Un buon punto contro la seconda in classifica non è da buttare sicuramente. È stata, probabilmente, una delle migliori prestazioni della stagione anche sotto il punto di vista tattico e dell'intensità di gioco. Grande prova di squadra dove la difesa e Knoflach hanno blindato la porta. L'austriaco ha confermato un'altra volta di essere un grande estremo difensore e sono rimasto sorpreso dal salvataggio al 8° st, dove compie una parata difficile negando l'eurogol a Proia. Un altro giocatore che si è fatto notare è stato Lorenzoni, arrivato

in estate dalla Fermana. Il classe 03' è alla prima esperienza in Serie D e di gara in gara si può notare la sua crescita. Ad inizio campionato ha trovato molte difficoltà giocando sia come interno di centrocampo e terzino sinistro. Nella gara di ieri, giocata da terzino destro, ha superato se stesso, disputando una gara dispendiosa e quasi perfetta sia in fase difensiva sia in fase offensiva, dove ha recuperato moltissimi palloni per poi proporsi in azione d'attacco.

Un po' sottotono il talentuoso Di Domenicantonio e l'ex Matelica Peroni, dove il primo sarebbe potuto essere l'arma in più ma si è reso poco pericoloso con le proprie giocate, mentre il secondo si è divorato un gol sottoporta e si è visto non as-

segnare un rigore dopo un tocco a braccia aperte di Tarantino.

Nel complesso la squadra è in netta crescita e da quando allenano Alfonsi e Visi, i rossoblu hanno raccolto 8 punti in 4 partite dove hanno segnato 4 gol e ne hanno subiti 2.

Per il futuro sono ottimista, come ho anche ribadito nella puntata di Scenziati nel pallone (in onda ogni lunedì sera sul nostro sito) dopo la gara con il Pineto. Ad oggi lo sono ancora perché abbiamo dimostrato di poter mettere in difficoltà anche le squadre che sono più in alto in classifica ma ci manca lucidità sotto porta per arrivare ai tre punti.

Una cosa è certa: questa squadra può e deve uscire dalla zona play-out anche perché nel caso in cui avessimo raccolto due vittorie nelle ultime gare staremo parlando di altro.

Dispiace non aver raccolto i tre punti perché in fondo li meritavamo ma anche le decisioni arbitrali hanno influito sulla gara e il fischietto rodigino Luca Selvatici non è stato in grado di saper gestire la gara e di prendere decisioni con sicurezza anche di fronte a irregolarità evidenti.

Per il resto mancano ancora sedici gare e nelle prossime tre (con Recanatese, Atletico Terme Fiuggi e Porto d'Ascoli) serviranno altre



prestazioni come quella di domenica ma soprattutto i tre punti per poi provare a chiudere il campionato più in alto possibile. I rossoblu dalla giornata di ieri potranno fare affidamento anche al giocatore positivo, che è risultato negativo al tampone. E al neo-acquisto Edoardo Morra difensore, classe 04' arrivato a titolo temporaneo dal Bra, squadra

piemontese che milita in Serie D Girone A.

Valerio Fagioli

NELLE FOTO

In alto il tiro che ha causato un fallo da rigore (deviazione con il braccio) non visto dall'arbitro. Sotto: il medico sociale, Paolo Verdecchia con mister Alfonsi



Porto d'Ascoli, giro di boa al di sopra di ogni aspettativa

L'equilibrio tra staff tecnico e dirigenza è l'arma in più degli orange

Sono essenzialmente due le cose che colpiscono del pomeriggio di Piedimonte, trasferita che ha segnato il giro di boa della stagione. La prima è che, nonostante lo stop forzato, il Porto d'Ascoli ha dimostrato di non aver perso lo smalto e l'identità che lo hanno contraddistinto nel corso di un girone d'andata al di sopra di ogni aspettativa in cui ha raccolto 29 punti, con una partita in meno.

Anche domenica, gli orange hanno saputo aspettare il momento giusto per colpire e, con un pizzico di astuzia in più, avrebbero strappato un'altra vittoria su un campo difficilissimo.

La seconda è che, dal punto di vista tattico, sembra che ora Ciampelli abbia finalmente in mano uno scacchiere al completo in tutti i ruoli e che possa muovere le sue pedine in piena libertà, anche a partita in corso.

L'ingresso di Spagna nel secondo tempo contro il



Matese ed il conseguente cambio di modulo, sono la prova tangibile di come ora il mister abbia alternative in più per "spaccare" le partite mischiando le carte in tavola. Mossa tattica che, dopo la cessione di Shiba, non era possibile attuare.

Onore al merito al presidente Massi e al dg Traini, che hanno individuato e messo a segno i colpi in entrata adatti; chissà che il prolungamento

della sessione di mercato invernale, non ci riservi altre sorprese.

Col Fano, è dunque lecito aspettarsi un Porto d'Ascoli con un 4-2-3-1 che preveda Verdesi, Battista e Napolano dietro all'unica punta Spagna, a ragione dell'evoluzione tattica percorsa nell'ultima sessione di calciomercato.

Antonio Di Salvatore

Who? What? Where? Who? Why?

Chi? Che cosa? Quando? Dove? Perché?

Cultura, “Mine vaganti” di Ferzan Ozpetek conquista il Ventidio Basso

Applausi, risate, tanto divertimento, ma anche momenti di riflessione. Un debutto alla regia teatrale che convince e rapisce il pubblico di Ascoli

ASCOLI PICENO

La mina vagante se ne va. Sapevo che mi chiamavate così, anche quando credevate che non vi sentissi”. Si tratta di una delle battute più celebri del film “**Mine vaganti**” di **Ferzan Ozpetek**, il regista pluripremiato che ha diretto anche la **versione teatrale, andata in scena ad Ascoli Piceno** martedì 25 e mercoledì 26 gennaio per aprire la stagione del **Teatro Ventidio Basso**. La frase viene pronunciata dalla nonna, personaggio chiave di tutta l’opera, interpretata al cinema dalla compianta **Ilaria Occhini** e a teatro da **Simona Marchini**.

Del resto, l’adattamento per palco scenico della pellicola del 2010 può contare su **un cast d’eccezione**, capitanato da **Francesco Pannofino**. Insieme a lui **Iaia Forte**, **Erasmus Genzini**, **Carmine Recano**, **Simona Marchini**, **Roberta Astuti**, **Sarah Falanga (sostituita da un’altra attrice)**, **Mimma Lovoi**, **Francesco Maggi**, **Luca Pantini** ed **Edoardo Purgatori**. Le scene sono di **Luigi Ferrigno**, i costumi di **Alessandro Lai**, le luci di **Pasquale Mari**, la produzione è di **Nuovo Teatro** diretto da **Marco Balsamo**, in coproduzione con **Fondazione Teatro della Toscana**.

“**Mine vaganti**” prende le mosse dalla vicenda di **Tommaso Cantone**, ragazzo pugliese nel film, campano nella versione teatrale, che torna a casa da Roma per risolvere una questione legata all’azienda di famiglia. Deciso a confessare la propria omosessualità al padre, sarà preceduto da suo fratello Antonio. L’episodio creerà molto scompiglio, insieme alla visita degli amici romani di Tommaso. Il finale dissolverà le acredini, grazie anche ai **preziosi consigli della nonna**, la “mina vagante”.

Conosciamo il genio di Ferzan Ozpetek al cinema, tra scene corali, battute esilaranti, riflessioni importanti e analisi approfondite dell’animo umano, ma anche **il debutto alla regia**



teatrale dell’artista turco sembra convincente.

La scenografia è semplice, con poche variazioni, gli attori straordinari, dal primo all’ultimo. Gli applausi sono andati in particolare all’interpretazione di Francesco Pannofino (il padre), Simona Marchini (la nonna), Erasmus Genzini (Tommaso) e Carmine Recano (Antonio).

L’adattamento teatrale del film vincitore di **due David di Donatello e cinque Nastri d’argento** è molto fedele all’originale, soprattutto nei dialoghi,

ma contiene **sketch inediti**, un intero spezzone dedicato a uno spettacolo di **drag queen** e diversi momenti di **metateatro**, come nell’incipit, quando Tommaso invita il pubblico a entrare insieme a lui nei suoi ricordi. In più di un’occasione, inoltre, **il cast interagisce con gli spettatori**, scendendo dal palco o addirittura rivolgendosi direttamente ai presenti in sala.

Il Teatro Ventidio Basso ha fatto registrare il **tutto esaurito** per il capolavoro di Ozpetek, che ha mandato i propri saluti attraverso il cast. Di questi periodi non è scontato vedere

i teatri pieni, ma il pubblico marchigiano non delude mai e si fa trovare sempre pronto ad accogliere l’arte a braccia aperte.

Il prossimo appuntamento al Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno della stagione 2022, promossa dal **Comune di Ascoli Piceno** con l’**AMAT** e realizzata con il contributo della **Regione Marche** e del **MiC**: **martedì 22 e mercoledì 23 febbraio Stefano Accorsi in “Storia di 1”**, scritto da Lucia Calamaro e Daniele Finzi Pasca, con la regia di Daniele Finzi Pasca.



CLICCANDO SUL WEB

I titoli delle principali notizie di ieri
su **Rivieraoggi.it** e **Picenooggi.it**

Covid, 1753 nelle Marche. 384 ricoveri in totale (+24) e 6 decessi: 81enne di Grottammare

I dati del 31 gennaio 2022

Questione stadio e manto erboso, il Giudice autorizza le parti alle memorie istruttorie

Ultim'ora sul contenzioso tra Powergrass e Comune di San Benedetto riguardo al terreno di gioco

Covid, nel Piceno il 7,21% di persone Over 50 non è ancora vaccinato

La provincia più virtuosa è Ancona con 218.175 over 50 vaccinati su un 'target' di 223.820: ne restano da vaccinare 5.645 cioè il 2,52%)

Aggressione al centro di San Benedetto, individuati i presunti responsabili

La loro posizione è attualmente al vaglio della magistratura, rischiano una denuncia. Accertamenti compiuti dall'Arma sambenedettese

Maxi frode per 440 milioni di euro di falsi crediti, locazioni, sismabonus e bonus facciate

Leggi la nota diffusa dal Corpo con tutti i dettagli e i contenuti sugli accertamenti compiuti dai militari

Capitale Italiana della Cultura 2024, Ascoli finisce tra le dieci città finaliste

Il capoluogo è stato inserito dal Mic nella short list

Aggressione al centro di San Benedetto, individuati i presunti responsabili

La loro posizione è attualmente al vaglio della magistratura, rischiano una denuncia. Accertamenti compiuti dall'Arma sambenedettese

Percorso nascita paziente Covid in gravidanza presso il Pou di Area Vasta 5, chiarimento dall'Asur

Posti letto, per motivi strutturali, vengono accentrati, fino al termine dell'emergenza pandemica in corso, presso la Struttura Ospedaliera "Mazzoni" di Ascoli

Teatro Concordia, al via la stagione dei concerti con i musicisti della Scala

Il concerto inaugurale, "Il drago sul carosello ed altre meraviglie...", in cui si esibiranno il primo clarinetto solista del Teatro alla Scala, Fabrizio Meloni, il compositore e violoncellista Jorge A. Bosso e i due percussionisti Gianni Massimo Arfacchia e Elio Marchesini, si terrà venerdì 4 febbraio alle ore 21

Sul treno senza Green Pass, due persone nei guai. Codice della Strada violato, ventitré multe

Nel secondo anniversario, ormai vicino, di insorgenza dell'epidemia l'impegno delle Forze dell'Ordine non ha abbassato la guardia